

PIANO PROTEZIONE CIVILE

CONTRODEDUZIONI

| N | PROT. | DATA | MITTENTE | OGGETTO | MOTIVAZIONE | RIF. |
|---|-------|------------|---------------------------------------|--|---|--|
| 1 | 1542 | 02/02/2018 | REGIONE TOSCANA (osservazione) | a) conoscibilità e accessibilità centro situazioni da parte popolazione | Ai sensi dell'art. 5 comma 8 lett. b) del regolamento di giunta regionale n. 69/R/2004, il Comune assicura la conoscibilità e accessibilità del centro situazioni tramite una preventiva informazione con riunioni locali e informazioni sul sito web del Comune. Il Comune ha altresì attivato un sistema d'informazione in caso di allarme denominato alert system che sarà ampiamente pubblicizzato con possibilità per il cittadino di accreditato diretto sul sito web del Comune. | v. punto 4 dispositivo delibera di approvazione |
| | | | | b) responsabilità del CESI e numero reperibilità H24 | Le responsabilità del CESI sono individuate nella nella delibera di costituzione del CESI (DGC n° 152/2017 già trasmessa). Il numero di reperibilità H 24 per le chiamate urgenti di protezione civile è il seguente 391-7352228. | Art. 4.1, 5.2 relazione e all. 7 PPC, delibera GC n. 152/2017 di costituzione CESI |
| | | | | c) in merito al rischio idraulico sarebbe opportuno indicare eventuali soglie di riferimento degli idrometri d'interesse lungo l'asta del fiume Arno a monte del territorio comunale. | È stato individuato l'idrometro e il livello guardia lungo l'asta a monte del fiume Arno (le aggiunte sono individuate in rosso). | V. punto 5.2 e 5.3 relazione PPC. |
| | | | | d) per le aree a rischio idraulico non golenali è necessaria una caratterizzazione magari con la redazione di una scheda con la rappresentazione congiunta di scenario e azioni in termini di persone potenzialmente esposte, viabilità interessata per l'applicazione della procedura di massima di messa in sicurezza popolazione. | È stata integrata la scheda "ZONA 04" dell'allegato n. 9 del PPC, individuando l'idrometro, il livello guardia, i sistemi comunicazione, l'evoluzione temporale, gli indicatori di evento, le aree interessate e le azioni necessarie. | V. all. n. 1 che sostituisce la scheda "zona 04" dell'all.to 9 del PPC. |
| | | | | e) migliorare la fase di monitoraggio e vigilanza per l'attivazione del sistema di protezione civile con particolare riferimento al rischio Arno. | È stata integrata la scheda "ZONA 04" dell'allegato n. 9 del PPC come sopra. | V. all. n. 1 come sopra |
| | | | | f) completare la scheda "zona 01", indicando gli idrometri d'interesse, livelli guardia, etc. | È stata integrata la scheda "ZONA 01" dell'allegato n. 9 del PPC, individuando l'idrometro, il livello guardia, la rubrica dei contatti, i sistemi comunicazione, l'evoluzione temporale etc.. | V. all. n. 2 che sostituisce la scheda "zona 01" dell'all.to 9 del PPC. |
| | | | | g) miglioramento monitoraggio e vigilanza per gli altri rischi. | Le integrazioni sono state riportate in rosso nel Cap 5 'PROCEDURE D'EMERGENZA' del PPC. | |
| | | | | h) tenere presente quanto previsto dall'art. 104 L.R.T. 65/2014. | Il Comune di Santa Maria a Monte ha approvato definitivamente lo strumento urbanistico, conformandolo al PIT, con delibera C.C. n. 2/2017. Ad oggi però non è dotato di Piano Operativo, Al momento della formazione del nuovo Piano Operativo il PPC costituirà parte integrante di detto strumento urbanistico. | v. punto 5 dispositivo delibera di approvazione |

| | | | | | | |
|---|-------|------|---|--|---|---|
| 2 | 16740 | 2017 | PROVINCIA PISA (suggerimenti da poter reperire anche successivamente) | 1. Per aree a maggior rischio sarebbe utile individuare scenari specifici. | È stata integrata la scheda "ZONA 04" dell'allegato n. 9 del PPC, individuando l'idrometro, il livello guardia, i sistemi comunicazione, l'evoluzione temporale, gli indicatori di evento, le aree interessate e le azioni necessarie. | V. all. n. 1 che sostituisce la scheda "zona 04" dell'all.to 9 del PPC. |
| | | | | 2. Per migliorare l'attendibilità potrebbero essere previsti studi di microzonazione sismica. | Il comune è dotato della <i>CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPEZIONE SISMICA - MOPS</i> allegata allo strumento urbanistico. | |
| | | | | 3. sarebbe importante presidiare punti critici. | E' in corso la stesura di un protocollo per il coordinamento del volontariato locale, dove saranno stabiliti: - l'effettiva disponibilità delle forze operative; - l'individuazione dei soggetti responsabili nelle aree d'attesa per informazioni e assistenza alla popolazione; - le procedure per presidiare i punti critici del territorio comunale in caso di evento. | |
| | | | | 4. sarebbe auspicabile individuare i soggetti responsabili nelle aree attese per informazione e assistenza popolazione | | |
| | | | | 5. sarebbe opportuno stimare effettiva disponibilità forze operative | | |
| | | | | 6. Può essere utile sviluppare specifici mansionari per il personale CESI | Al momento della formazione professionale dei componenti CE.SI sarà sviluppato uno specifico mansionario. | |
| | | | | 7. a pag. 18 relazione, verifica possibile imprecisione tabella piano criticità per rischio vento. | E' stata corretta l'imprecisione | |
| | | | | 8. all. 7 composizione CESI, par. 4 punto 6 verifica mail provincia non H24. | E' stato modificato (le integrazioni sono riportate in rosso) l'allegato 7 | |